

Tutto è filato via liscio grazie a molti volontari

BRA



Una "selezione" degli uomini delle Forze dell'ordine e dei volontari radioamatori locali che hanno garantito lo svolgimento ottimale della rassegna casearia mondiale braidese, "assalita" da una marea di almeno 150.000 persone.



Marco Mascarello e Orazio De Maria, presidente e segretario della Sezione Ari di Bra.

Su *Cheese* i lettori di *Braoggi* sanno tutto (o quasi): il prima, il durante e il dopo. Ma per l'aspetto puramente organizzativo e logistico forse ci sono cose note a pochi, che credo sia giusto divulgare.

Questo per scongiurare il rischio di dimenticare le donne e gli uomini che si sono prodigati soprattutto nei giorni di massima affluenza, cioè sabato e domenica. A parte il personale dipendente del Comune, la richiesta di collaborazione per le attività di supporto logistico è stata indirizzata dal Sindaco di Bra a una serie di gruppi da anni operanti sul territorio.

Inizio dalle Forze dell'ordine: Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo forestale dello Stato, presenti ciascuno con una pattuglia localizzata in un punto d'ingresso nevralgico della città, destinatari delle direttive emanate dal centro di controllo ubicato, in seguito al contemporaneo trasferimento della Sezione Ari (Associazione radioamatori italiani), nella sala radio del Com 4, in via Edoardo Bri- zio.

A tutti gli uomini dei Corpi di polizia citati va il ringraziamento per l'indispensabile opera di collaborazione prestata alla Protezione civile.

Continuando con le citazioni, corre l'obbligo di citare la massiccia presenza della Polizia municipale del comandante Mauro Taba, il quale ha potuto contare sui rinforzi provenienti dai centri limitrofi.

Ma c'erano anche i volontari della Croce rossa, con varie postazioni di soccorso

mobile in ascolto radio permanente dalla sede di via Caduti sul lavoro.

Erano altresì presenti gli aderenti al gruppo della Protezione civile, capitanati da Gianmassimo Vuerich, alcuni operatori del servizio emergenza radio della Fir-Cr e quelli delle radiocomunicazioni di emergenza dell'Ari che hanno attivato dalle 8,30 alle 19 la sala radio interforze che smistava le comunicazioni.

Molti di questi volontari erano dislocati sulle vie di accesso alla città e con spirito di sacrificio hanno operato per molte ore sotto il sole, smistando centinaia di veicoli e migliaia di persone, non lesinando sulle risorse fisiche.

Lo hanno testimoniato anche le comunicazioni di servizio via radio, con la richiesta di bottiglie d'acqua per far fronte alla temperatura, resa ancora più difficile da sopportare dal fatto di stare in contatto con colonne di automobili e camper e fiamme di gente.

Il Centro di controllo radio è stato attivato da Marco Mascarello, Alberto Busso e dal sottoscritto.

Il compito di questi operatori, qualificati dal Ministero delle comunicazioni, consisteva appunto nel mettere in comunicazione, smistando un notevole numero chiamate, le forze presenti sul campo, monitorando tre frequenze radio, più il telefono!

Di vitale importanza è stato anche l'intervento dell'ingegner Mascarello per un'avaria al ripetitore radio della Polizia municipale posto nelle vicinanze della Ziz-zola.

Il coordinamento radio è stato realizzato su due frequenze: quella in uso al gruppo della Protezione civile (per comunicazione entro il territorio e tra i volontari) e quella *dei civich*, utilizzata per il coordinamento interforze.

Alla luce di questa esperienza, per la prossima edizione di *Cheese*, speriamo di avere in concessione una frequenza *ad hoc*, da richiedere al Dipartimento della Protezione civile, evitando di saturare quella della Polizia municipale.

L'ultimo ringraziamento, non in ordine di importanza, va ai funzionari comunali della Protezione civile, per l'assistenza fornita presso il Com, e al personale delle cucine della scuola "Pellizzari, per il valido supporto "gastronomico" garantito durante i giorni del servizio.

Orazio De Maria